

Non sopporta la separazione dei genitori, dà fuoco alla casa del padre

Pubblicato: Giovedì 23 Ottobre 2014



Non ha retto alla separazione dei genitori, **imputando al padre tutte le responsabilità**. Allora ha tentato di ucciderlo **incendiando le entrate della casa di Tradate** dove viveva con la nuova compagna e la figlia 26enne della donna. Per fortuna il tempestivo intervento dei **vicini**, che hanno chiamato **carabineiri e vigili del fuoco**, ha evitato la tragedia, **il 18 ottobre scorso**, in piena notte, intorno alle 4.

In manette è quindi finito **un uomo di 32 anni**, con problemi psichici, sul quale gravano comunque pesanti accuse, per una storia **di persecuzione e stalking che si trascina da diversi anni**.

Tutto è iniziato **con la separazione dei genitori del 32enne**, quando la madre, tre anni fa, è tornata a vivere a Oleggio. L'uomo è rimasto col padre 58enne nella casa di Tradate che lo ha seguito nelle sue cure psichiche, rese necessarie dopo la rottura del rapporto con la fidanzata. Un anno fa, però, **il ragazzo ha scelto di lasciare la casa del padre e tornare a vivere con la madre**.

Secondo le indagini dei carabinieri della Tenenza di Tradate, che fa capo alla compagnia di Saronno guidata dal capitano Giuseppe Regina, il 32enne **avrebbe addossato al padre le responsabilità della separazione**, arrivando spesso a minacce e tensioni, tutte regolarmente denunciate ai carabinieri. Come **alcune scritte con lo spray fatte una notte sulla porta del garage**, oppure il tentativo di incendio del tappetino di ingresso della casa, avvenuto a inizio agosto 2014. Tutte situazioni che si sono verificate nel corso dell'ultimo anno e che hanno portato il padre, la nuova compagna e la figlia di lei, anche **a cambiare abitudini e stile di vita**.

La manifestazione di questa pericolosità ha raggiunto il culmine il 18 ottobre nel corso della notte. Mentre tutti in casa stavano dormendo, il figlio, che lavora in un'azienda di idrocarburi, **ha preso del liquido infiammabile e ha dato fuoco a entrambi gli ingressi della casa**, secondo gli investigatori con il chiaro intento di evitare che potessero fuggire. All'interno nessuno si è accorto di nulla. Ma i vicini sono stati svegliati, per fortuna, **dall'esplosione di alcune bombolette spray**, che non hanno retto al calore e che erano contenute in un armadietto. Questo ha permesso **che venissero chiamati in tempo i soccorsi**: i vigili del fuoco hanno subito domato le fiamme che stavano per avvolgere la casa, mentre i carabinieri, considerando i precedenti, **hanno diramato una richiesta di ricerca del 32enne**, anche tramite i carabinieri di Oleggio. Il padre ha comunque riportato alcune ustioni, mentre la donna un principio di intossicamento da fumo. Nessuna conseguenza per la ragazza.

Il figlio è stato fermato a Oleggio intorno alle 5 del mattino, mentre cercava di rientrare a casa. Nella sua auto, che stata posta sotto sequestro, i carabinieri hanno trovato tracce di combustibile.

Mettendo tutto insieme, dagli atti persecutori dal 2013, l'incendio non riuscito, i rapporti burrascosi, le minacce, alla luce dell'ultimo incendio, **i carabinieri hanno inoltrato alla Procura la richiesta di arresto**, per evitare che si potessero verificare altri tentativi omicidio. Il 32enne è stato quindi arrestato martedì sera, e attualmente si trova in carcere. Pesanti le accuse: **tentato omicidio, stalking, danneggiamenti, tentata rapina**. Le indagini sono coordinate dal Pubblico ministero Sabrina Di Taranto, mentre il Giudice per le indagini preliminari è Stefano sala.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it